

DOMENICA 6 OTTOBRE

- ore 10.30: **S.MESSA di apertura dell'anno catechistico.**
Con la presenza dei bambini e ragazzi dei gruppi di catechismo; consegna del mandato alle catechiste; presiede fra Cesare Bonizzi, cappuccino (*fratello metallo*).
- Ore 15.00 **FESTA** delle famiglie del catechismo (e non solo) nel giardino della canonica con giochi, allegria, musica e porchetta.

LUNEDÌ 7 OTTOBRE

- ore 16.00 animazione per i bambini del catechismo
ore 16.00 in chiesa predicazione e preghiera guidata da fra Cesare
ore 18.00 Rosario
ore 18.30 S.Messa
ore 20.30 in chiesa predicazione e preghiera guidata da fra Cesare (ripet.)

MARTEDÌ 8 OTTOBRE

- ore 9.00 possibilità di confessioni con fra Cesare (fino alle ore 11)
ore 16.00 in chiesa predicazione e preghiera guidata da fra Cesare
ore 18.00 Rosario
ore 18.30 S.Messa
ore 20.30 in chiesa predicazione e preghiera guidata da fra Cesare (ripet.)

MERCOLEDÌ 10 OTTOBRE

- In mattinata su richiesta (349 7814532) visita e Comunione agli ammalati e anziani
ore 16.00 in chiesa predicazione e preghiera guidata da fra Cesare
ore 18.00 Rosario
ore 18.30 S.Messa concelebrata dai parroci della nostra forania
ore 20.30 in chiesa predicazione e preghiera guidata da fra Cesare (ripet.)

DOMENICA 13 OTTOBRE

FESTA DEL 50 mo ANNIVERSARIO della PARROCCHIA

- ore 10.20 partenza della processione dalla chiesetta di S.Valentino accompagnati dalla Banda di Cordignano
ore 10.30 S.Messa solenne cantata; presiede il Vescovo Ravignani, concelebra don Primo; benedizione della statua di S.Valentino
ore 12.30 pranzo comunitario presso il salone di S.Stefano di Pinidello; tombola e lotteria.

Il Beato Giovanni XXIII, prossimo ad essere proclamato santo, paragonava la parrocchia alla fontana del villaggio: è un'immagine ideale efficacissima nella sua semplicità. Non tutti possono ricordare i capannelli di gente che, si formavano attorno alle fontanelle pubbliche situate nei crocicchi e nelle piazze.

È bello e giusto considerare la parrocchia la fontana alla quale si è attinta e alimentata la vita spirituale attraverso i sacramenti. Nell'acqua del Battesimo siamo stati inseriti come membra vive nel corpo mistico di Cristo. In parrocchia ci siamo nutriti del suo Corpo e del suo Sangue, in Cristo abbiamo esercitato il nostro ufficio sacerdotale offrendo con Lui al Padre la nostra vita e la lode di tutto il creato.

La parrocchia è stato il luogo privilegiato in cui siamo stati accolti fra le braccia del Padre nel sacramento della riconciliazione e abbiamo proclamato, con l'aiuto dello Spirito Santo, il nostro impegno di essere testimoni credibili dell'amore di Dio. In parrocchia uomini e donne credenti rendono sacro, e via alla santità, l'amore coniugale. Molti ancora desiderano che la propria esistenza terrena, come quella dei propri cari, si concluda con l'offerta della Passione, Morte e Risurrezione del Figlio di Dio, fondamento della nostra fede e alimento della nostra speranza di vita eterna. Sì, la nostra fede. È in parrocchia che abbiamo ricevuto i primi rudimenti della fede e, fin quando l'abbiamo frequentata, avevamo buone probabilità di essere in comunione con la fede della Chiesa cattolica.

Non frequentandola, rischiamo di costruire una fede, una religiosità e persino una morale che certo ci vanno bene, ma che possono essere anche molto distanti dal Vangelo. Quanti cristiani "credenti e non praticanti" di fatto non credono in Gesù uomo-Dio, nella sua Morte e Risurrezione, nella vita eterna dopo la morte? Quanti hanno, di fatto, abolito ogni forma di culto comunitario e ridotto i Sacramenti a un'occasione di far festa? E se ci lasciamo illuminare solo dal nostro buon senso di quanti peccati ci riconosciamo colpevoli e, soprattutto, abbiamo volontà di correggerci?

La fontana del villaggio è anche un'immagine molto concreta. Nell'attesa che si riempissero le brocche era tutto un chiacchiericcio, uno scambio di notizie e di pettegolezzi. Quante volte ho sentito parlare della parrocchia come luogo di aggregazione sociale; ma dove due o tre si riuniscono, anche in nome di Cristo, è, forse, inevitabile il pettegolezzo. Lo so che è un difetto che deturpa il volto della Chiesa, lo so che non lo combatteremo mai abbastanza, so che, anche quando non c'è mala fede, spesso è un modo per giustificare i propri difetti, so ..., eppure io devo amare questa Chiesa così imperfetta e bisognosa continuamente di purificarsi da ogni "macchia o ruga o alcunché di simile". E non è certo estraniandoci dall'ambiente in cui naturalmente alimentiamo e testimoniamo la nostra fede che lo miglioriamo.

Da 50 anni, per l'intuizione del Vescovo Luciani e la disponibilità del caro don Primo e di tanti assieme a lui, in paese c'è una fontanella. Certo, in certi periodi o in certe persone, l'acqua sgorga più o meno copiosa, almeno in maniera visibile: sono i limiti umani. Ma la fede mi parla di una Presenza e di un'azione dello Spirito che ha portato e porta consolazione e salvezza. È bello celebrare 50 anni di vita parrocchiale per rendere grazie a Dio per le opere da Lui compiute, ma soprattutto per ravvivare in noi l'impegno ad essere generosi strumenti nelle Sue mani.

Tanti Auguri e buon cammino, Parrocchia di S.Valentino!